Spett. Biblioteca Civica
TRIEST

Lire 10 la copia - Fuori Territorio Lire 15

Anno II - N. 341 - Mercoledì 14 Aprile 1948

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93354, 7308, Amministrazione 29383

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80, Necrolog. L. 90 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

UN PASSO CHE CONFERMA DA QUALE PARTE SONO I NEMICI DELL'ITALIA

LA RUSSIA HA RESPINTO LA PROPOSTA delle Potenze occidentali per Trieste

IL TESTO DELLA RISPOSTA TRASMESSO DA RADIO MOSCA

LONDRA, 13 — («U. P.») *Radio Mosca ha annunciato questa sera che l'Unione Sovietica ha respinto la proposta delle Potenze occidentali di riprendere in esame il Trattato di pace italiano per trasferire Trieste all'Italia.*

Radio Mosca ha precisato che la risposta è stata consegnata ieri dalle Ambasciate sovietiche a Washington, Londra e Parigi ai Ministeri degli Esteri dei rispettivi Paesi. La radio sovietica ha passato brevemente in rassegna le varie note inviate dagli Stati Uniti, Granbretagna e Francia in merito alla revisione del Trattato di pace italiano.

La trasmissione è continuata con la lettura del testo della nota di risposta alle comunicazioni delle Potenze suddette:

«Con riferimento alla nota del Governo britannico del 20 marzo ed in risposta alla lettera del Sostituto del Ministro degli Esteri britannico del 9 aprile, l'Ambasciata sovietica ha l'onore di dare la seguente informazione:

«In relazione con l'urgenza dello argomento menzionato nella nota del 9 aprile, l'Ambasciata ritiene necessario di mettere in rilievo che la nota britannica del 20 marzo, alla quale si fa riferimento nella sopraccennata lettera, non contiene alcun riferimento all'urgenza di questo argomento.

«Nel contempo il Governo sovietico richiama l'attenzione del Ministero degli Esteri britannico sul fatto che il Trattato di pace con l'Italia è stato dettagliatamente formulato alla Conferenza di Parigi con la partecipazione di 21 Stati, che successivamente lo hanno firmato e ratificato, e che esso è entrato in vigore soltanto pochi mesi fa. Pertanto è logico che la proposta di decidere la questione una devisione del Trattato di pace con l'Italia in riguardo ad una o l'altra delle sue parti mediante corrispondenza o la convocazione di conferenze private sia considerata dal Governo sovietico come inaccettabile e violante gli elementari principii della democrazia.

«Conseguentemente, note di corrispondente contenuto sono state trasmesse dalle Ambasciate sovietiche a Washington e Parigi ai Ministeri degli Esteri degli Stati Uniti e della Francia, rispettivamente».

Un Governo ebraico formato per la Palestina

GERUSALEMME, 13 — La Agenzia ebraica ha annunciato oggi ufficialmente la formazione di un Gabinetto a 13 membri, che costituirà l'organo centrale del proposto stato ebraico in Palestina. Il gabinetto sarà composto da 12 ministri e dal Capo del Governo.

Un portavoce dell'Agenzia ebraica ha dichiarato a questo proposito che il nuovo Governo entrerà in funzione il 16 maggio, cioè un giorno dopo la cessazione del mandato britannico sulla Palestina.

Un lettera di Sforza all'Ambasciatore Donini

ROMA, 13 — A causa del grave atto d'indisciplina commesso dal prof. Ambrogio Donini, Ambasciatore d'Italia a Varsavia, il quale, come è noto, ha abbandonato improvvisamente il suo posto, senza nemmeno avvisare il proprio Ministro, per rientrare in Patria a tenervi dei comizi a favore del fronte, nelle cui liste figura come candidato per il Senato, il Ministro degli Esteri Sforza gli ha inviato la seguente lettera:

«Signor Ambasciatore, tornato da Berna, ho appreso con penosa sorpresa che Ella lasciò Varsavia, malgrado l'ordine preciso da Lei — come da tutti gli altri capi missione — ricevuto di non partire in congedo che dopo il 18 aprile. Con la sua partenza Ella dava un mai finora verificatosi esempio di indisciplina non solo ai suoi subordinati in Polonia, ma a tutti i membri del servizio; Ella poi aggravava il suo errore partendo in segreto come un impiegatuccio che lascia l'ufficio, e in tale modo lasciava il Governo della Repubblica nella ignoranza di chi fosse divenuto in sua assenza il nostro rappresentante a Varsavia.

A garanzia di quella disciplina che è la prima necessità di un servizio così delicato come quello diplomatico, io sono costretto a prendere delle sanzioni che, nel caso di un ambasciatore, debbono essere approvate dal Consiglio dei Ministri. La informo di ciò perchè se Ella crede poter presentare ragioni o scuse, poichè io non ne vedo, Ella può comunicarmele ed io le sottoporrò al Consiglio».

Tre squadriglie americane in volo verso la Germania

BERLINO, 13 — Si apprende che tre squadriglie di superfortezze americane sono partite oggi da un aeroporto degli Stati Uniti alla volta della Germania in normale missione d'addestramento. Si calcola che al viaggio partecipino 28 superfortezze ciascuna con una decina di uomini a bordo. Due squadriglie faranno ben presto ritorno in Patria mentre la terza darà il cambio ad una squadriglia attualmente dislocata in Europa.

Nel dare l'annuncio di questa missione il col. Frank Ellis, dell'Aeronautica americana, ha dichiarato che gli apparecchi transiteranno pure su Roma, probabilmente prima delle elezioni italiane o forse proprio nella giornata di domenica 18. Le fortezze atterreranno quindi a Füerstenfeldbruch in Germania.

Oggi a Berlino è stato annunciato che le indagini comuni anglo-russe sulle cause dell'incidente aereo di lunedì scorso in cui hanno trovato la morte 15 persone sono state interrotte oggi definitivamente non essendosi potuto trovare un accordo fra i delegati delle due Potenze sull'opportunità di udire o meno testimoni americani e tedeschi sul disastro.

Il generale dell'aviazione russa, Alexandrov, ha dichiarato di essersi rifiutato di udire quali testimoni cittadini tedeschi poichè le loro asserzioni sarebbero state del tutto «inattendibili». Egli si è rifiutato pure di udire testimonianze da parte americana. Dei testimoni americani Alexandrov ha dichiarato che essi non sarebbero «legittimi» trattandosi di una indagine bipartita ed essendo quindi inaccettabile la testimonianza di appartenenti ad altre nazionalità. Il capo della delegazione britannica in seno alla Commissione mista, Commodoro Waiwer, ha replicato al gen. Alexandrov che le testimonianze americane sono ineccepibili e che «i testi tedeschi non devono essere considerati sospetti soltanto perchè tedeschi».

Ferme restando le due delegazioni sui rispettivi punti di vista, i lavori sono stati forzatamente sospesi, dopo che Waiwer ha espresso la disapprovazione britannica per il modo di procedere dei russi, dichiarando che l'inchiesta verrà proseguita con o senza la partecipazione sovietica.

Secondo un giornale berlinese, il «Kurier», nei dintorni settentrionali della capitale tedesca sarebbero affluite nuove truppe russe composte in gran parte di unità mongole. Le truppe si sarebbero accantonate nelle vicinanze di Schwanebeck a 22 km. a nord di Berlino. La maggior parte degli abitanti del luogo è stata costretta ad abbandonare le proprie abitazioni per far posto ai soldati.

Intanto la situazione in Austria, dove i russi hanno iniziato da domenica l'istituzione di posti di blocco analogamente a quanto è stato fatto a Berlino, continua ad essere stazionaria. Le truppe inglesi hanno avuto l'ordine categorico di non mostrare ai soldati sovietici alcun documento oltre il permesso di viaggio quadripartito e ciò ha provocato il fermo di un corriere britannico nei pressi dell'aeroporto di Vienna e di un sottufficiale che accompagnava la moglie in macchina al Semmering. Truppe britanniche sono invece transitate senza alcun controllo attraverso numerosi blocchi sovietici.

De Gasperi denuncia i piani sottoscritti dai comunisti a Bialystok

Documento segreto sulla lotta contro il piano Marshall a conoscenza del Governo - Invito a Togliatti a far deporre le armi ai suoi gregari

ROMA, 13 — Sebbene il 18 aprile si avvicini a grandi passi, la propaganda elettorale dei vari gruppi politici in lizza non ha ancora raggiunto l'atmosfera incandescente del «clou» finale, come sarebbe da aspettarsi. Tolto il duello oratorio De Gasperi-Togliatti, le polemiche verbali passano quasi tutte in seconda linea, mentre invece continua intensa la battaglia dei manifesti murali, che in certi casi hanno addirittura cambiato lo aspetto degli edifici.

Anche nella battaglia giornalistica gli strali delle sinistre vengono rivolti principalmente contro De Gasperi; in questi ultimi tempi infatti i socialcomunisti hanno notevolmente diminuito la violenza dei loro attacchi a Saragat ed a Pacciardi, usando anzi nei loro confronti toni talvolta persino lusinghieri, nella speranza forse di incrinare il fronte governativo, persa ormai la certezza di conquistare la vittoria elettorale.

Questa sera a Milano il Presidente del Consiglio on. De Gasperi ha tenuto l'annunciato discorso in piazza del Duomo.

Nella prima parte del discorso De Gasperi si è soffermato a respingere le accuse mossegli di aver approvato la condanna di Cesare Battisti nel 1917. «Si è stampato e affisso ai muri — ha detto l'on. De Gasperi — che io, deputato al Parlamento austriaco, avrei approvato la condanna di Cesare Battisti e si conta molto sulla presunta ignoranza di chi legge od ascolta. In realtà, quando avvenne la tragedia di Battisti, il Parlamento austriaco era chiuso e quando venne convocato alcuni mesi dopo, io fui l'unico dei deputati trentini che ebbe il coraggio di insorgere e di condannare quello che era avvenuto».

Calunnie fasciste

Continuando quindi ad esporre altri particolari sulla sua vita di uomo politico negli anni successivi alla guerra, l'oratore si è così espresso: «La verità è che tutto il materiale di calunnie raccolto contro di me dal fascismo è andato a finire nelle mani di Togliatti, e questi che ha raccolto le informazioni dell'Ovra, oggi le utilizza contro di me». Respinte poi anche le calunnie diffuse contro il Vaticano e a carico del Pontefice, il Presidente del Consiglio ha esposto quali sono i criteri che informano la azione dell'attuale Governo e da quali principi ed intendimenti sono mossi gli uomini che oggi dirigono la cosa pubblica.

Per quanto riguarda l'ordine interno, l'on. De Gasperi ha sottolineato la necessità assoluta che tutti i partiti rientrino nella disciplina democratica e si convincano che le armi le può tenere solo lo Stato. Egli ha quindi ripetuto a Togliatti, estendendolo anche ai rappresentanti degli altri partiti di sinistra e di destra, l'invito a deporre le armi e affidarsi alla tutela dello Stato democratico.

Dopo aver dimostrato l'urgenza e la necessità per l'Italia di vedere applicato nei suoi confronti il piano Marshall, l'oratore ha spiegato il perchè della strenua opposizione dei comunisti alla realizzazione di questo piano, rivelando i particolari di una riunione segreta tenutasi a Bialystok all'indomani della costituzione del Cominform fra i capi di alcuni partiti comunisti di Europa sotto la presidenza di Zdanov. «A tale riunione — ha dichiarato De Gasperi — parteciparono anche i rappresentanti dei partiti comunista francese e italiano, e lo scopo principale fu quello di organizzare un comitato speciale segreto diretto da Mosca, con il compito di tentar di portare al potere i comunisti in Francia ed in Italia. Per realizzare questo scopo Zdanov disse che era necessario «dare scacco al piano Marshall» che avrebbe per sempre allontanato da quei Paesi il comunismo».

De Gasperi ha dichiarato di essere a conoscenza di un documento segreto contenente i piani comunisti per la lotta contro il piano Marshall. A tale proposito egli ha dichiarato testualmente: «Il documento deve ritenersi autentico per la via veramente eccezionale e diretta per cui venne conosciuto, per le straordinarie cautele con cui si cercò da parte comunista di conservare il suo segreto, per la verità intrinseca del documento in quanto esso s'inquadra in tutta la dichiarazione ufficiale che venne resa pubblica dal Cominform intorno agli scopi della sua costituzione».

L'on. De Gasperi ha concluso il suo discorso accennando alla politica di collaborazione che svolge il Governo verso tutti gli Stati d'Europa e dichiarando che il Governo non ha fatto e non sta facendo nessun patto militare con nessuna Potenza straniera.

Sforza parla a Roma

A Roma, in piazza SS. Apostoli hanno parlato gli onorevoli Sforza e Pacciardi. Il Ministro degli Esteri ha tracciato un bilancio della politica estera, confutando le accuse di «asservimento» agli Stati Uniti che i comunisti sogliono rivolgere al Governo e ricordando come sono più numerosi i trattati di commercio da lui firmati con i Paesi dell'Oriente che non con quelli dell'Occidente. Sforza ha quindi dichiarato che se l'Italia non farà nè guerre nè rivoluzioni, in breve tempo essa potrà riprendere degnamente il posto che le compete nel mondo.

L'oratore ha poi ricordato la necessità della firma del trattato di pace, sottolineando quindi il primo atto di revisione compiuto dagli Stati Uniti con la rinuncia alla flotta, imitati in ciò subito dopo anche dall'Inghilterra. Per quanto riguarda la questione coloniale, Sforza ha accennato ad una prossima iniziativa britannica, indipendente da quelle che potranno essere le decisioni sulle colonie italiane, per la costituzione di un grandioso consorzio per lo sviluppo dei territori dell'Africa centrale, nel quale l'Italia avrà il suo posto in parità con le altre Nazioni partecipanti. Nei riguardi della Francia il Ministro ha auspicato una sempre più stretta collaborazione per l'avvenire, in modo da creare un insieme economico unico che andrà dallo Jonio all'Atlantico.

Avviandosi verso la fine, Sforza ha toccato il problema di Trieste, a proposito del quale ha criticato l'opposizione espressa da alcuni gruppi politici italiani, dichiarando che la decisione presa dalle tre Potenze non è un colpo elettorale e se anche lo fosse stato avrebbe dovuto avere ugualmente l'adesione di tutti gli italiani, dal momento — ha concluso il Ministro — che si trattava di far ritornare Trieste all'Italia.

La parola di Pacciardi

Successivamente ha preso la parola il Vicepresidente del Consiglio Pacciardi, il quale ha iniziato protestando contro le ingiurie dei comunisti all'indirizzo del Ministro Sforza, la cui azione ha contribuito a far sì che l'Italia possa parlare da pari a pari nei consessi internazionali. Trattando degli aiuti americani, Pacciardi ha ricordato che anche nel tempo del tripartito giungevano le navi Unrra, ma nessuno pensava allora di rifiutarle, come è stato suggerito poi per ordine del Cominform.

Pacciardi si è poi domandato contro chi, quattro mesi fa, si andavano preparando armi ed organizzazioni paramilitari se non contro la democrazia e la Repubblica. «Questo tentativo — egli ha dichiarato — noi lo schiacceremo in difesa dei diritti democratici di tutti, compresi gli avversari».

Verso la conclusione il leader repubblicano ha detto: «Il fronte afferma che il Governo deve dimettersi e De Gasperi andarsene: ciò equivarrebbe a dare mano libera a Togliatti almeno per un giorno ed egli saprebbe certo approfittarne».

Episodi di violenza contro i socialisti a Venezia

VENEZIA, 13 — La crescente affermazione della D. C. e dell'Unità socialista sta spingendo la corrente socialcomunista verso un terreno di sempre più evidente intolleranza. Gravi infrazioni alla tregua elettorale si sono avute nelle ultime 24 ore in provincia di Venezia. Parecchi candidati del PSLI durante i loro comizi sono stati disturbati e impediti di parlare da folti gruppi di facinorosi, che rivolgevano loro minacce di rappresaglie.

A Venezia, in Campo Santa Margherita, l'avv. Giovanni Pastega, saragatiano, è stato minacciato di morte ed un simpatizzante del suo partito, certo Antonio Nart, ripetutamente percosso. Questa sera, mentre parlava nel Sestiere di Castello, lo stesso avvocato si vedeva fatto segno ad un copioso lancio di verdure e di altri oggetti da parte di alcuni scalmanati i quali, dopo aver circondato a forza e con modi aggressivi il palco, finivano per asportare gli altoparlanti. Un fratello dell'oratore, l'avv. Giorgio Pastega, Presidente dell'Associazione mutilati, è stato aggredito e preso a pugni ed a calci. La Polizia riusciva a stento a sottrarlo alle ire dei socialcomunisti che non contenti della bravata lanciavano poi al suo indirizzo grida di «A morte i mutilati».

Nella zona jugoslava Vietato il trasporto di civili su autobarche

CAPODISTRIA, 13 — Come è noto, le autorità della Zona jugoslava del T.L.T. avevano recentemente fatto divieto ai comandanti di motobarche di trasportare civili. Successivamente si era diffusa la voce che l'ordine sarebbe stato abrogato. La Vojna Uprava di Capodistria ha dichiarato invece di non essere disposta a revocare il provvedimento, intendendo arrivare alla normalizzazione dei trasporti.

Il Piano Marshall SFORZA A PARIGI per la firma dell'accordo

ROMA, 13 — Il giorno 15 aprile il Ministro degli Esteri Sforza partirà da Napoli alla volta di Parigi, dove parteciperà alla firma del patto multilaterale per la convenzione sul programma di ricostruzione europea. L'on. Sforza rientrerà in Italia il giorno 17, in tempo per recarsi a votare in Lunigiana.

Domani, a Parigi, i sostituti dei Ministri degli Esteri dei 16 Paesi aderenti al piano Marshall inizieranno la stesura dello schema finale dell'accordo a 16 e nomineranno i membri dell'Organizzazione permanente incaricata di amministrare gli aiuti americani. I sostituti procederanno inoltre alla nomina del segretario generale e del presidente del comitato direttivo.

In attuazione del programma di aiuti previsto dal piano Marshall, oggi è arrivata nel porto di Napoli la prima nave statunitense, la «Israel Putwan», con un carico di 8 mila tonnellate di grano. La cerimonia simbolica della consegna del grano avrà luogo venerdì alla presenza dell'Ambasciatore Dunn.

L'Ambasciatore di Granbretagna a Roma ha informato il nostro Ministero degli Esteri che il Governo di Londra ha deciso di aumentare il quantitativo di carbone destinato all'Italia ad un milione di tonnellate.

ANCHE A GORIZIA LA PAURA ha finito col cambiare indirizzo

Un premio a chi trova un manifesto del fronte - Non c'è battaglia per decorare i muri - La gente ha buona memoria

DAL NOSTRO INVIATO

GORIZIA, aprile — *Accanto allo appassionante «Totolvoto», si potrebbe istituire a Gorizia un altro gioco elettorale di sicuro effetto, impostato sul seguente semplicissimo regolamento: «A tutti coloro che riusciranno a provare di aver scorto un manifesto del fronte comunista, verrà corrisposto un premio di 50, 100 o 200 mila lire».*

Perchè, a Gorizia, teste di Garibaldi non se ne vedono. Le ho cercate per un pezzo, come a riprova della realtà d'una campagna elettorale che in tutta Italia pone di fronte, giorno per giorno, comunisti ed anticomunisti; ma delle stelle tratteggiate con infissa l'effigie del biondo e strapazzato Eroe, dei variopinti cartelli promettenti serafici «pace pane e lavoro» nel segno del fronte, nemmeno l'ombra. Ad un certo punto stavo per dire «finalmente», avendo notato in un cantuccio il baluginare d'uno striscione rosso con tanto di falce e martello; senonchè c'era scritto: «Da oggi, presso la Federazione comunista, si distribuiscono giornalmente pacchi viveri giunti col Treno dell'Amicizia Russa». Un pesce d'aprile...

Privata del suo stuzzicante antagonismo, la propaganda ha assunto un tono pacato, quasi decorativo. I manifesti s'allineano in bell'ordine con i loro colori vivaci, appiccicati con una cura che rivela la mancanza assoluta d'uno spasmodico e contrastato lavorio notturno. Non esistono evidentemente i «guastatori», che altrove rendono il lavoro degli attacchini un'autentica fatica di Sisifo, mille volte smessa mille volte ripresa. La perfetta simmetria delle policrome teorie cartacee non è interrotta che da un più denso aggruppamento di manifesti patriottici intorno alle finestre distintesi in passato per aver esposto i vessilli rosso-stellati durante gli agitati giorni delle dimostrazioni nazionali.

Non per questo, la città vibra meno intensamente di impaziente attesa per la grande giornata. I comizi continui registrano un numero sempre elevatissimo di intervenuti; i giornali hanno aumentato le loro vendite; i discorsi della gente, come quei giocattoli col piombino sotto, ricadono sempre sullo stesso tema. Tuttavia Gorizia conserva la sua caratteristica impronta di ordine e quasi di candore; come un preciso funzionario statale, che obbligato a fare la rivoluzione, se ne andasse in primo luogo in cerca dei codici e delle collezioni di «Lex».

Non mancarono, d'altro canto, da parte dei comunisti, i tentativi di sviluppare la loro metodica propaganda morale. Ma furono poco abili a tirar fuori, proprio a Gorizia, quei manifesti in cui si afferma che «chi vota per il fronte, vota per Trieste italiana». Successe un tale putiferio che dovette intervenire la Celere. E la mattina dopo i manifesti non c'erano più. Altra faccenda spiacevole per il fronte comunista è quella dei comizi. Gli oratori frontisti non possono parlare. E' evidente tutta colpa della memoria dei goriziani, che non hanno saputo dimenticare il modo con cui Togliatti s'era tranquillamente acconciato a barattare la città.

Fortemente ridotto nel centro abitato, il fronte, come 16 secoli or sono il paganesimo sotto la marcia vittoriosa del cristianesimo, cerca rifugio nelle borgate e nelle campagne. Il che non appare troppo di buon auspicio per un movimento che aspira a proiettarsi trionfalmente nell'avvenire. Ed anche lì molti pilastri vacillano, anche se i frontisti non mancano di ricorrere a una serie di ingegnosi espedienti, tra i quali merita citare almeno uno. Allo scopo di mantenere il monopolio sulle popolazioni agricole slovene, prima di ogni comizio organizzato dai partiti democratici nel circondario, i comunisti se ne andavano in giro con aria di torve Cassandre, sussurrando catastrofici: «Attenti, fra poco verranno le squadre dei fascisti italiani a spaccarvi la testa coi manganelli».

Un sistema geniale, non c'è che dire. Difatti, sulle prime, la gente si rinchiudeva nelle case e non metteva neppure il naso fuori della porta. Ma in pochi giorni, molte cose sono cambiate. E più di qualche roccaforte dei comunisti, come ad esempio Sant'Andrea, rivelano già paurosi scricchiolii, che lasciano presagire qualche sorpresa. A Dolegna del Collio, per il suo comizio di domenica, il fronte ha radunato ben 15 intervenuti.

Previsioni sui risultati del 18 aprile a Gorizia? Non è difficile pronosticare anzitutto l'affermazione della democrazia cristiana, che anche in Provincia si è già assicurata una solida base. Dal canto suo, il blocco nazionale conta molto sulle tradizioni liberali della città e il movimento di unità socialista, notevolmente rafforzato negli ultimi tempi, affronta pure con fiducia la grande prova. Si può prevedere una altissima percentuale di votanti. Le misure preventivamente prese dalle forze di polizia (sono reparti ben addestrati, con un morale altissimo, motorizzati e corazzati, che controlleranno l'intera provincia per assicurare a tutti l'esercizio del fondamentale diritto democratico) contribuiscono a rafforzare il già radicato senso di sicurezza della popolazione.

Anche a Gorizia, insomma, la paura ha cambiato indirizzo.

STELIO ROSOLINI

Fermo di un comunista per attività antinazionale

UDINE, 13 — Venuti a conoscenza che il segretario del P.C.I. di Palmanova, Giovanni Nigris, presidente della commissione elettorale del Comune di San Giorgio di Nogaro, svolgeva attività antinazionale, i carabinieri disponevano per il suo fermo, motivato dal fatto che in un esercizio pubblico di Palmanova invitava ripetutamente, ad alta voce, i militari presenti a defezionare.

Un tentativo del genere era stato pure compiuto la scorsa notte ad Udine, dove un ufficiale sorprendeva due individui nell'atto di consegnare dei volantini ad alcuni militari del Presidio.

Dopo Bogotà FOCOLAI DI RIVOLTA anche nella Costarica

SANTIAGO DEL CILE, 13 — Il Ministero degli Esteri americano ha reso noto che il facente funzioni di Ministro degli Esteri della Costarica ha chiesto al Corpo diplomatico di San José, capitale del Paese, di prendere la città sotto la sua protezione contro le forze armate insurrezionali le quali, incitate dal partito comunista «Vanguardia» hanno occupato Puerto Limen e stanno combattendo a Cartago per assicurarsi il controllo del Paese.

Si riferisce che è probabile l'accettazione da parte statunitense del controllo di San José qualora anche gli altri ambasciatori siano d'accordo.

Anche nel Cile sono stati presi dei provvedimenti contro la possibilità che i recenti avvenimenti in Colombia siano dei preliminari ad altri più gravi disordini che devono essere scatenati nell'America del Sud. Infatti un comunicato ufficiale diramato oggi dal Presidente della Repubblica ha convocato i Ministri dell'Interno e della Difesa, unitamente ai comandanti dei dipartimenti militari allo scopo di elaborare energiche misure per la difesa del regime e il mantenimento dell'ordine.

A Bogotà intanto è ritornata la calma. Solo dopo l'annuncio diramato questa mattina che la Conferenza panamericana avrebbe ripreso oggi i lavori nella capitale della Colombia sono avvenute alcune sparatorie di lieve entità, senza vittime.

Il disastro di Castel Gandolfo Ancora due salme sul fondo del lago

ROMA, 13 — Il punto in cui è caduto ieri l'aeroplano guidato dall'ing. Bruno Palermo è stato sondato oggi dai pescatori che hanno potuto accertare la profondità, che raggiunge trentatrè metri. Tuttavia sull'esito delle ricerche non è possibile formulare ipotesi poichè nonostante la profondità scarsa esistono notevoli difficoltà, costituite dalla presenza sul fondo del lago di una fitta vegetazione subacquea, simile alle alghe del mare, che intorbida la chiarezza e rende difficile la discesa dei palombari. Se quindi la squadra non potrà immergersi il corpo dell'ingegnere e quello del bimbo affondato con lui resteranno sepolti sotto la superficie del lago.

Nella camera mortuaria del cimitero del paese giacciono ora i resti del piccolo Alberto, che è stato ripescato orribilmente decapitato, e della madre.

CONTRO EVENTUALI AGGRESSIONI ALL'EUROPA OCCIDENTALE

Il Senato americano disposto a ratificare l'impegno di Truman

WASHINGTON, 13 — I possibili sviluppi della tensione europea che si va accentuando in vista delle elezioni italiane e del pericoloso armeggio sovietico in Germania e in Austria, sono oggetto di attento studio da parte dei leaders parlamentari americani, i quali, comprendendo che il poderoso apporto all'economia europea dato dal piano Marshall gioverebbe poco ai fini politici se non fosse attuato in un'atmosfera di calma o per lo meno di sicurezza militare, sarebbero disposti — a quanto rivela il «New York Times» — a prendere in esame l'eventualità di fornire ai Paesi dell'Europa occidentale un aiuto limitato contro l'aggressione.

Ciò non significherebbe però una ratifica da parte del Senato di un trattato che obblighi gli Stati Uniti ad entrare in guerra per difendere una di queste Nazioni. Secondo i leaders del partito repubblicano l'impegno massimo che il Senato potrebbe accettare sarebbe nelle sue grandi linee simile all'accordo interamericano di reciproca assistenza firmato a Rio nel 1947. Comunque, negli ambienti parlamentari si afferma che il Senato è tendenzialmente favorevole a ratificare l'impegno preso da Truman, con cui il Presidente prometteva la collaborazione degli Stati Uniti, entro i limiti del possibile, contro qualsiasi Nazione che attaccasse una delle Potenze firmatarie del patto di Bruxelles sull'Unione occidentale.

A sostegno di queste ipotesi continuano le pressioni da parte dei maggiori Comandanti militari e Ministri per uno sviluppo della potenzialità dell'armamento americano. Oggi davanti alla Commissione per le Forze armate della Camera dei rappresentanti il Ministro dell'Aviazione, Symington, parlando a proposito del progettato aumento delle forze aeree americane da 55 a 70 gruppi, ha dichiarato che la aviazione russa è attualmente più forte di quella americana e che il suo potenziale è in rapido aumento.

Sostanzialmente Symington ha rilevato che i 15 nuovi gruppi — equivalenti a 1500 apparecchi — che vengono chiesti per le forze aeree americane non porterebbero ancora in parità gli Stati Uniti con la Russia che costruisce nel campo aeronautico dodici volte di più. «Il solo vantaggio attuale degli Stati Uniti — ha affermato Symington — sta nella qualità superiore degli apparecchi e dei piloti». E il Ministro ha concluso la sua relazione presentando i pericoli di una superiorità sovietica in questo importantissimo settore di potenzialità bellica moderna.

Oggi al Consiglio di sicurezza la questione cecoslovacca è stata nuovamente oggetto di aspre discussioni. Il Cile aveva ieri presentato una mozione in cui si chiedeva al Consiglio di nominare un Sottocomitato incaricato di svolgere un'inchiesta preliminare e di studiare le prove della sua accusa secondo cui la Russia è intervenuta negli affari interni della Cecoslovacchia.

Alla mozione cilena ha risposto violentemente il delegato sovietico Gromyko che ha smentito categoricamente che l'Unione Sovietica avesse avuto o abbia a che fare con gli avvenimenti verificatisi in Cecoslovacchia. Egli ha sostenuto inoltre che la presenza a Praga del Vice ministro degli Esteri sovietico Zorin al tempo della crisi politica (come si ricorderà l'arrivo di Zorin aveva stranamente coinciso con il principio del colpo di Gottwald) era dovuto a negoziati commerciali ed a null'altro.

Dopo aver affermato che le accuse mosse alla Russia e ai comunisti cechi non sono altro che «cumuli di sciocchezze», il delegato sovietico ha aspramente denunciato tutte le manovre tendenti ad ottenere un'inchiesta ufficiale sul caso cecoslovacco da parte delle Nazioni Unite.

A Gromyko ha replicato il delegato americano Warren Austin. Egli ha detto che la questione cecoslovacca riguarda direttamente il Consiglio di sicurezza perchè a Praga il Governo cecoslovacco è stato rovesciato da una Potenza straniera ed è stata effettuata una minaccia contro l'indipendenza del Paese. «Perchè — ha sostenuto Austin — il comunismo è ora il partito dominante in Cecoslovacchia quando nelle elezioni postbelliche il 62 per cento dei voti andò agli altri partiti? Perchè fuggono dal Paese persone la cui reputazione e integrità politica non erano state mai messe in dubbio prima dell'inizio del nuovo regime? Perchè l'adesione al piano Marshall prima confermata, fu poi revocata direttamente da Mosca dove il Primo Ministro e il Ministro degli Esteri cecoslovacco erano stati chiamati?

«Una risposta a queste domande non può essere data se non confermando l'ingerenza sovietica in Cecoslovacchia — ha concluso Austin — ed è perciò che il Governo americano ritiene che il Consiglio non adempirebbe pienamente i propri obblighi se non ascoltasse le relazioni dei dirigenti politici che si trovavano in Cecoslovacchia al momento del colpo di stato ed è quindi del parere che a tale scopo dovrebbe venire istituito un Sottocomitato comprendente i delegati di 5 Stati rappresentati nel Consiglio, con l'incarico di riferire al Consiglio stesso».

Il Presidente del Consiglio di sicurezza Lopez ha affermato alla fine che la questione palestinese deve essere trattata prima di quella cecoslovacca in vista della prossima sessione straordinaria dell'assemblea generale dell'ONU. Il Consiglio si è quindi aggiornato.

Vendetta

John Smith, un caporale americano della guarnigione di Berlino, aveva una fidanzata a New York. Le scriveva, si volevano bene, ma erano lontani ormai da due anni. Un giorno lei gli scrisse che era stanca di attenderlo e che si sarebbe sposata con un banchiere. Le restituisse perciò la fotografia. John Smith si dispera, è innamoratissimo, ma decide alfine di vendicarsi. Unisce tutte le fotografie di donna disponibili nella sua caserma — circa cinquecento — ne fa un bel pacco e lo spedisce alla ex fidanzata con un biglietto: «Mia cara, mi sono scordato la vostra fisionomia; se trovate la vostra foto fra queste che vi invio, tenetela e per favore restituitemi le altre».

CONNAZIONALI ALL'ESTERO

Si è costituito a Milano, presso la sede italiana della Centrale Sanitaire Suisse, via Pascoli 62, un Comitato italiano che si propone di svolgere una vasta ed efficace azione di assistenza a favore dei nostri connazionali residenti all'estero e bisognosi di aiuto. L'azione del Comitato italiano è, per ora, limitata ai seguenti Paesi: Austria, Germania, Ungheria, Jugoslavia, Polonia, Francia, Inghilterra.

TOTALVOTO

Ecco le quotazioni di ieri del Totalvoto a Roma: blocco nazionale 46; democrazia cristiana 228, fronte democratico popolare 163, unità socialista 49, P. R. I. 20, movimento unionista 1, movimento nazionalista 11, M. S. I. 36, partito cristiano sociale 1, partito dei contadini 2, partito nazionale monarchico 17.

L'economia del T. L. ACCORDI ITALIANI estesi a Trieste

Sono in corso attualmente a Trieste delle trattative fra i funzionari del Ministero del Commercio Estero di Roma e gli organi tecnici del G.M.A. per la conclusione di un vasto accordo di procedura in relazione al recente patto sul modus vivendi. I benefici di questo accordo riguardano l'estensione al nostro territorio dei trattati commerciali conclusi dall'Italia con l'estero.

Come è noto, l'Italia è uno degli Stati che ha oggi in corso il maggior numero di convenzioni commerciali internazionali. Particolarmente importante è l'accordo economico con la Jugoslavia, per l'apporto che esso darà all'incremento delle industrie in questo Paese, in quanto quasi tutte le merci di importazione italiana verso la Jugoslavia sono destinate ad essere ivi lavorate. Il Bollettino economico dell'agenzia «Astra», che riporta la notizia, elenca tutte le merci per le quali sono riservati dei contingenti alle ditte triestine.

Le trattative in corso sono della massima importanza per l'economia locale, che in tal maniera ha l'occasione di inserirsi strettamente nell'ambito di quella nazionale, dalla quale essa è strettamente dipendente. L'on. Merzagora, Ministro del Commercio Estero, ha seguito con vigile attenzione i problemi della nostra economia, ed ha fatto opportunamente accantonare i contingenti di merci riservati ai commercianti di Trieste.

IL TACITO PLEBISCITO DELLE CITTA' SACRIFICATE

Sono giunti da Fiume i primi dei 18 mila optanti

E' incominciato, dopo le molte partenze clandestine, l'esodo regolare di Fiume. La lenta agonia della città, durata oltre tre anni, dovrebbe concludersi in questo mese con la partenza degli italiani rimasti. E' giunto ieri a Trieste il primo piccolo contingente di profughi — dodici persone — che proseguirà nella mattinata di oggi per un campo dell'Italia centrale. Sono complessivamente tre famiglie; c'è anche un bimbo di due anni. I profughi avevano presentato la prima domanda d'espatrio il 21 gennaio 1947 al primo rione del Comitato popolare cittadino, domanda che non ebbe alcun seguito. Il 15 dicembre 1947, le autorità locali annunciarono ch'era finalmente concesso di optare, e il nuovo, tacito plebiscito d'amore all'Italia cominciò: la popolazione di Fiume e del Carnaro rispose in massa. Furono istituite due sedi, ove i cittadini potevano recare la loro domanda: nei pressi dei giardini pubblici (I rione) e nella sede del Municipio (II rione).

Nelle due sedi si riversarono nel giro di pochi giorni tutti gli italiani i quali, noncuranti delle rappresaglie e dei pericoli cui andavano incontro, offrirono così agli occupatori una nuova prova del loro attaccamento alla Patria: diciottomila persone firmarono l'apposita scheda che dovrà dar loro il diritto di lasciare la zona. Non mancarono gli incidenti: i comunisti monfalconesi, ch'erano stati spinti da una falsa propaganda in quel paradiso che ora tentano di abbandonare clandestinamente, si appostarono nei pressi dei due uffici ed aggredirono e malmenarono numerose persone.

Gli optanti persero quasi tutti immediatamente il lavoro; un meccanico dei Cantieri, che aveva optato alle 8.30 del mattino, alle 9 ricevette la carta di licenziamento.

L'esodo di Fiume, però, era incominciato assai prima del suo battesimo ufficiale: si è svolto un po' al giorno, clandestinamente, tanto che dei 45 mila italiani attualmente si trovano in città soltanto 10 mila (gli altri 8 mila optanti sono del circondario).

Oltre ai 12 profughi arrivati a Trieste, alcune famiglie sono state smistate nel goriziano. I profughi hanno potuto portare con sè anche gran parte delle masserizie. Gli esuli sono muniti di un passaporto provvisorio a firma del Console italiano di Zagabria.

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

Valori a reddito fisso: (In parentesi il corso del giorno precedente). Rendita 3½ 81.75 (81.50), Rendita 5% 90.50 (89.30), Redimibile 3½% 71.50 (69.85), Redimibile 5% 87.75 (87.35), B. Tesoro 1918 99.70 (—).

Azionari: Generali 13350 (13370), Ras 4700 (4650), Bastogi 2580 (2645), Cantoni 37000 (36000), Olcese 48000 (50500), Unione Manifatture 151500 (151400), Fisac 900 (880), Fibre 2530 (2610), Snia 9600 (9800), Finsider 1000 (975), Ilva 275 (272), Ansaldo 340 (360), Breda 320 (300), Bianchi 276 (260), Isotta 79 (74.50), Fiat 375 (381), Sade 965 (955), Sip 1378 (1380), Vizzola 3085 (3025), Mendelettrica 798 (775), Terni 396 (390), Eridania 13050 (14000), Anic 1630 (1660), Saffa 1290 (1225), Italgas 48.50 (49.50), Rumianca 248 (240), Burgo 3900 (4120), Ginori 2770 (—), Pirelli It. 1360 (1415), Pirelli e C. 2280 (2450).

Mercato contrastato; seduta con andamento irregolare, la quota segue un andamento oscillante a momenti incerto, sostenuto sotto la prevalenza delle due correnti che si alternano per tutta la seduta. Al listino pressanti offerte, fanno ripiegare i valori dei massimi segnati a metà borsa. Chiusura irregolare a livelli leggermente inferiori a quelli di ieri, per buona parte dei valori limitate voci conservano le modeste plusvalenze segnate. Dopoborsa ritorno del denaro.

BORSA DI TRIESTE

Generali 13000 (13300), Assicuratrice 1425 (1480), Ras 4750 (4700), Bastogi 2660 (2620), C.R.D.A. 320 (300), Terni 399 (380), Ilva 272 (255), Sterlina oro 9100/9200, unitaria 1500/1540, marengo 6525/6600, dollaro 610/620, franco francese 170/180, franco svizzero 152/154, dinaro 165.

CRONACA DELLA CITTA'

Una manifestazione popolare promessa per domani pomeriggio

153.084 cittadini hanno firmato sino a iersera il "voto,, della Lega Nazionale - Commoventi adesioni di ammalati

L'emozione patriottica dei triestini, raggiunge in questi giorni, se non la supera, la vibrante intensità del marzo 1946. Illuminato dalla fiamma della rinvigorita speranza, l'ideale di Patria suscita in ciascuno nuove energie, nuovi entusiasmi. E quest'ondata crescente di commozione si riverbera con suggestiva vivezza nel «voto» di fedeltà all'Italia, che la Lega Nazionale ha sottoposto, nelle varie sedi, alla sottoscrizione popolare.

Ben 153.084 cittadini d'ogni ceto sociale, hanno confermato, fino ad oggi, con la propria firma, il loro indefettibile attaccamento alla Patria. E la raccolta continua ancora. Ogni giornata, si può dire ogni ora, registra qualche episodio toccante, che rivela i trepidanti sentimenti della popolazione. Ieri mattina, numerosi ammalati, ricoverati negli ospedali cittadini, non potendo recarsi nelle sedi di raccolta, hanno invitato con commoventi lettere la Lega Nazionale ad offrir loro la possibilità di partecipare alla simbolica votazione.

Ma la professione di fede patriottica non rimane fine a se stessa, come un incontenibile sfogo Anche da Trieste, come da Gorizia, si diffondono le esortazioni ai fratelli italiani, affinchè il 18 aprile rappresenti veramente la vittoria assoluta della libertà e della democrazia. L'Associazione medica triestina, interpretando il sentimento dei medici giuliani, ha diramato un nobile appello a tutti gli italiani, perchè «accorrano compatti alle urne e votino italianamente, onde impedire che da Oriente la civiltà europea venga sommersa». Anche la Società Adriatica di Scienze Naturali ha invitato tutti gli italiani a considerare, «alla vigilia di una data che potrebbe segnare la fine di una plurimillenaria civiltà, il pericolo che in ogni tempo ha rappresentato per la Nazione la Porta Orientale».

Ma la popolazione sente che queste manifestazioni, sia pure nobilissime, non bastano ancora. Affinchè il mondo intero intenda la volontà dei triestini, il popolo nostro ancora una volta si riverserà nelle strade e nelle piazze, per gridare alta, ma con civile dignità, la nostra passione, ed esortare le Nazioni ad attuare egualmente il sospirato primo passo di giustizia.

Domani pomeriggio sarà la gran giornata. Da giorni se ne parla ovunque, nelle case, negli uffici, con trepidante impazienza. Domani, come nel marzo del '46, animata da un fecondo spirito di concordia con tutti i popoli, e certa nella vittoria della democrazia contro il totalitarismo, Trieste rinnoverà ancora, alto e irrefrenabile, il suo grido: Italia!

Sollevazione contro un frontista

Il personale dell'INPS mette alla porta Woditzka

UN APPELLO LANCIATO DALLA COMMISSIONE INTERNA A TUTTE LE SEDI D'ITALIA

Il personale della sede di Trieste dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ha ritenuto indegno il commissario nazionale dell'Istituto stesso, dott. Nino Woditzka, di dimorare nel palazzo che ne ospita gli uffici, e ne ha preteso ieri l'allontanamento. Già militante nel Partito d'Azione e propagandista dell'italianità giuliana e dalmata, il Woditzka, zaratino, aveva recentemente aderito al Fronte democratico popolare, firmando appelli e manifesti di propaganda a suo favore. Gli impiegati della sede triestina gli hanno notificato il loro dissenso con la seguente lettera: «Il personale della sede di Trieste dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, presa visione di libelli di propaganda pro Fronte popolare da lei firmati, a nostro mezzo Le comunica che non è gradita la Sua presenza in sede, avendo Lei tradito gli ideali delle genti giuliane e dalmate, dimenticando i morti delle foibe, non ascoltata l'invocazione dell'Istria. Il personale, nel caso Lei mettesse piede in sede, abbandonerà gli uffici. F.to: La Commissione interna».

Il dott. Woditzka ha abbandonato la sede entro la mattinata. Tutto il personale, che gli aveva garantita la incolumità, gli ha fatto ala al passaggio, cantando l'Inno di Mameli. Un appello è stato lanciato agli impiegati della Previdenza Sociale di tutta Italia, incitandoli ad un voto che non tradisca l'italianità di Trieste. Altrettanto ha fatto il personale della sede di Gorizia, il cui appello così conclude: «Evitate con il Vostro voto che le deportazioni e le foibe giuliane siano estese a tutto il suolo della Patria».

Pandullo e Casson condannati

La sistematica campagna diffamatoria contro la Polizia Civile documentata nel verdetto del magg. Bayliss

Si è svolto ieri, dinanzi alla Corte alleata presieduta dal magg. Bayliss, il processo a carico di Ferruccio Pandullo e Vinicio Casson, i due giovani imputati di aver preso parte a una manifestazione non autorizzata — quella del 1.o aprile, inscenata dagli operai del San Marco e della S. M. S. A., per protestare contro la sospensione di alcuni membri dei Comitati di fabbrica — e di aver opposto resistenza agli agenti. Il processo, che ha occupato due udienze, si è concluso con la condanna del Pandullo a tre giorni di reclusione (già scontati col carcere preventivo), e al pagamento di 20 mila lire di multa, e del Casson a sei giorni di reclusione (pure già scontati). Entrambi sono stati riconosciuti colpevoli del primo capo d'imputazione, ed assolti dal secondo per insufficienza di prove.

Le risultanze di causa, che non hanno offerto spunti di particolare interesse (a parte la nota umoristica fornita da uno dei testi di accusa), sono state esaurientemente riassunte e commentate dal magg. Bayliss nella motivazione del verdetto. Il Presidente ha posto in rilievo che le testimonianze degli agenti hanno provato che il Pandullo aveva tenuto un atteggiamento sprezzante verso i tutori dell'ordine, cacciando le sue tessere sotto il naso degli agenti in maniera insolente. Ma la Corte, riconoscendo al Pandullo l'appartenenza al giornale «Lavoratore» (il tesserino del P. I. O. non fa testo in proposito) ha voluto rilevare che «la direzione e i cronisti del «Lavoratore» hanno, nel corso di questi ultimi due anni, deliberatamente adottato il sistema di pubblicare quasi quotidianamente articoli sobillatori contro il Corpo di Polizia».

«Molte delle relazioni — ha soggiunto il magg. Bayliss — sono volutamente false, come fu provato nel corso del «processo di Servola», nel corso del quale l'ispettore Marcon venne falsamente accusato di aver aggredito dei bambini a colpi di mitra: Il «Lavoratore» non ha mai mancato di esagerare l'operato della Polizia, e ciò sempre per aminuirne il prestigio. E' stato in particolare modo l'ispettore Marcon a fare le spese e a subire gli attacchi più denigratori e di cattivo gusto, a cominciare dalle menzogne pubblicate a proposito dei summenzionati incidenti di Servola. Come è già stato provato nei processi precedenti — ha continuato il Presidente — i cronisti del «Lavoratore» si comportano in maniera provocatoria, come, ad esempio, quando con ostentazione prendono nel corso di una manifestazione il numero di un poliziotto. Non c'è dunque da meravigliarsi se gli agenti della P. C. — che sono esseri umani — sono talvolta esasperati per questi immeritati attacchi».

Esaminando quindi il caso specifico del Pandullo, il magg. Bayliss ha rilevato che egli venne udito gridare: «Perchè ve ne andate? Avete forse paura della Polizia?». Fu allora che la folla, che già stava indietreggiando sotto la spinta della Polizia, si fermò ritardando così il ristabilimento dell'ordine. Quanto al Casson, il Presidente ha rilevato che egli stesso aveva ammesso di aver preso parte alla manifestazione non autorizzata, rendendosi così passibile di pena. Sosteneva l'accusa il cap. Dye; difensore l'avv. Calusa.

Due anni di reclusione per il possesso di 2 bombe

La Corte alleata, presieduta dal cap. Leaning, ha condannato oggi il ventenne Tullio Rossi a due anni di reclusione, dopo d'averlo riconosciuto colpevole del possesso abusivo di due bombe a mano. Era difeso dall'avv. Borgna.

Rastrellamento di «segnorine»

Il rastrellamento effettuato la notte scorsa dalla solerte squadra del Buon Costume ha dato brillanti risultati: le celle di sicurezza di tutti i distretti si sono riempite di «segnorine». 17 fermate in tutto, di cui 13 sono state in seguito rilasciate, e 4 accolte allo Ospedale. Tra le fermate vi è una diciassettenne: Graziana P., da Udine, la quale è stata munita di foglio di via obbligatorio.

Sciopero dei panettieri aderenti ai S.U.

Dalla mezzanotte i panettieri appartenenti ai S. U. si sono messi in sciopero. All'astensione dal lavoro non hanno aderito gli operai iscritti alla Camera del Lavoro. Lo sciopero è motivato da ragioni economiche. La Polizia ha disposto uno speciale servizio di protezione per i fornai che continueranno il lavoro.

Interessamento della C. d. L. per la situazione alla S. I. dell'Olio

Un vivo allarme si è diffuso tra i dipendenti della Società Industriale dell'Olio, in seguito alle voci di una eventuale cessazione d'attività dello stabilimento. La C. d. L., per prevenire la minaccia di futuri licenziamenti — i lavoratori della Società sono una ventina, in maggioranza capifamiglia — è già intervenuta presso la direzione, sollecitando nel contempo l'Ufficio del Lavoro ad occuparsi della questione.

Due salme riesumate nei pressi dell'«Aquila»

Ieri verso le 12 la squadra addetta al ricupero delle salme degli infoibati nelle voragini carsiche, ha riesumato le salme di due soldati tedeschi nei pressi della via Flavia, all'altezza della Stazione dell'Aquila. A quanto hanno dichiarato gli abitanti della zona, i due militari sono stati uccisi con raffiche di mitra nel maggio del 1945 da parte di truppe regolari jugoslave.

Una rissa è scoppiata ieri in una trattoria di Strada per Fiume tra certo Carlo Vecchiet, di 70 anni, abitante al 738 della stessa via, ubriaco fradicio, ed uno sconosciuto. Il Vecchiet, ha riportato contusioni multiple ed è stato soccorso dalla C.R.I..

* ASTERISCHI

ATTIVITA' DELLA MINERVA.

Nel suo CXXXIII convegno settimanale il dott. Luciano Sanzin ha continuato la sua interessante relazione sul Quarantotto nazionale, illustrando vari avvenimenti e alcune figure che parteciparono agli stessi.

MOSTRA DEL CIRCOLO ARTISTICO

Domani, alle 17.30, sarà inaugurata la quarta Mostra collettiva del Circolo Artistico (già Gruppo artisti indipendenti) alla Galleria d'Arte al Corso. Espongono circa cinquanta tra pittori e scultori. Le opere migliori saranno premiate. Ingresso libero.

NOZZE

Lunedì 12 corr., nella Cappella privata di S. E. il Vescovo Santin, si sono uniti in matrimonio la signorina Xenia Vincenzi ed il signor Paolo Perani. Fungevano da testimoni il fratello Gracco per la sposa e l'ing. Miran Pavlin per lo sposo.

ALESSANDRO BRISSONI AL C.C.A.

Domani alle 21, nella sede del Circolo della Cultura e delle Arti (via S. Carlo n. 2) Alessandro Brissoni, regista della Compagnia Scelzo-Ferrati-Cortese-Marchiò, attualmente al Verdi, leggerà, per invito della Sezione Spettacolo, la sua riduzione moderna di un'antica festa fiorentina dal titolo «La guerra di carnevale e quaresima». L'interessante lavoro verrà rappresentato quest'estate al Festival Internazionale di Avignone, con regia dell'autore, espressamente invitato — unico rappresentante italiano — dal Teatro «Vieux Colombier» di Parigi. Ingresso libero a tutti.

---

† Dopo sette lunghi anni di angosciosa e vana attesa, nel dare conferma della scomparsa in mare (Mar Rosso 3 aprile 1941) nel supremo compimento del dovere verso la Patria del loro adorato

CAPITANO D. M.

Rodolfo Batageli

Medaglia d'oro al V. M.

la MAMMA, il PAPA', i fratelli GIUSEPPE e ALDO, affranti dal dolore, comunicano che il 17 corr., alle ore 8, verrà celebrata una S. Messa in suffragio alla sua memoria, nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Trieste, 14 aprile 1948.

† Ieri dopo lunghe sofferenze rese la sua bell'anima a Dio

Lucia Crevatin

Il marito NAZARIO, i figli MIRANDA, MARIO, BRUNA, i GENERI, la NUORA, i NIPOTINI ed i parenti tutti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno mercoledì 14 corr. alle ore 16 partendo dalla via Roncheto N. 12.

Nel contempo ringraziano il medico curante dott. Storici per le sue premurose cure prestate, e le M. R. Suore del Sanatorio Triestino.

Trieste, 14 aprile 1948.

† Le cognate NENE FINZI, RINA SALTO LEVI, REGINA SALTO, annunciano profondamente addolorate, anche a nome dei parenti lontani, la morte della loro cara

Gemma Presil Salto

avvenuta a Firenze il 9 corrente.

Il Consiglio d'Amministrazione e gli Impiegati della A. Salto S. A. si associano al grave lutto del loro ex Presidente Cav. Uff. Isidoro Salto per la morte della sua consorte.

† Lunedì 12 aprile alla tarda età di 88 anni si spense serenamente

Olga Boccasini

Ne dànno addolorati l'annuncio, a tumulazione avvenuta, la sorella LINDA e i nipoti MARINO SZOMBATHELY, LUCIA TRANQUILLI e PAOLA BOCCASINI.

Nel trigesimo della sua morte la famiglia di EUGENIO STEIDLER ricorda con affetto il

Rag. Virgilio Tirelli

amico indimenticabile, lavoratore indiscusso, generoso con tutti.

Una Santa Messa sarà celebrata a Gattinara il giorno 15 aprile alle ore 8.

L'arrivo di 400 membri delle Forze americane

OGGI SARA' IN PORTO LA PORTAEREI «TRIUMPH» — ALLE 19.30 SFILATA DI FUCILIERI IN PIAZZA UNITA'

Nel pomeriggio di ieri, intorno alle 16, ha attraccato alla Stazione marittima la nave trasporto americana «General S. D. Sturgis», con a bordo circa 400 membri delle Forze armate americane destinate a rimpiazzare altrettanti militari che hanno lasciato recentemente il T. L. T. La nave ha inoltre portato diverse famiglie di militari americani attualmente nel Territorio. La «General Sturgis» è stata ricevuta dal gen. Moore, dal direttore per gli Affari civili del G. M. A. e dal comandante il Porto di Trieste. Sul molo era stato teso un grande striscione con la scritta «Benvenuti». Assistevano anche molti cittadini.

Oggi arriverà nel nostro porto la portaerei britannica da 13.350 tonn. «Triumph», accompagnata dal cacciatorpediniere «Cheviot» (1710 tonnellate). Stasera, alle 19.30, sfileranno in piazza dell'Unità il distaccamento di fucilieri di marina e la banda della «Triumph». Alla sfilata seguirà la cerimonia della ritirata.

Sulle celebrazioni del 1.o Maggio

Un invito alla cittadinanza del Partito Liberale Italiano

Una recente comunicazione del G.M. A. precisava i limiti entro i quali sarà consentito alle organizzazioni slavo-comuniste di celebrare il Primo Maggio, per impedire il rinnovarsi di una speculazione a carattere provocatorio che per due anni di seguito è stata fonte di sanguinosi disordini. La comunicazione del G.M.A. stabiliva soprattutto, che non sarebbero state permesse in città manifestazioni contrastanti con i sentimenti e la nazionalità della popolazione, il che voleva dire che cortei ed altre esibizioni dovevano restare confinati alla periferia.

Poichè i promotori dei festeggiamenti dichiarano, servendosi di giornali e manifestini, che «nessuna dichiarazione ufficiosa potrà ostacolare» le loro feste, e annunciano fiaccolate e importazioni di masse da oltre il confine — tutte cose proibite dal G.M.A. — il Partito Liberale Italiano si è fatto promotore di un'azione presso le autorità a nome della cittadinanza. A tal fine il P. L. I. invita tutti i cittadini, senza distinzione di parte, ad affiancare la sua azione, sottoscrivendo nei suoi uffici di via Teatro 1, II p., la seguente mozione: «Noi sottoscritti, cittadini di Trieste, abitanti stabili nel settore... non desideriamo che sia concesso il permesso per una manifestazione slavo-comunista, da svolgersi per le vie e nelle piazze del nostro settore in occasione del 1.o Maggio». Gli uffici sono aperti per la raccolta delle firme dalle 9 alle 13; dalle 16 alle 18.

Su una Mostra a Praga di alcuni artisti triestini

Con riferimento alla partecipazione alla Mostra di Praga da parte di un gruppo di artisti triestini, ed ai commenti che la stessa ha suscitato, i pittori Danso, de Gauss, Devetta, Macchierini, Perizi, Predonzani e Righi ci pregano pubblicare la seguente precisazione, che riportiamo per dovere di ospitalità:

«L'unione del gruppo di artisti è stata del tutto casuale e dovuta esclusivamente a ragioni artistiche; le dichiarazioni del sig. Hlavaty come riportate dalla stampa (e sull'esattezza di quanto pubblicato soltanto il sig. Hlavaty e l'addetto culturale italiano presente all'inaugurazione, potranno dire la loro opinione) esulano completamente dalle intenzioni dei firmatari, i quali comunque non se ne riconoscono responsabili, non corrispondendo allo spirito informatore della loro partecipazione alla Mostra. Così pure respingono tutte le illazioni ed i commenti dei giornali di Praga. L'interpretazione che si è voluto dare ad un fatto meramente artistico, accora profondamente questo gruppo di artisti, i quali hanno piena coscienza di avere qualche cosa da dire e di rappresentare, nel campo della cultura italiana di Trieste».

Pacchi zucchero e caffè

LA CONCESSIONE ESTESA A TUTTI I PENSIONATI - PER GLI ESULI

Della distribuzione in atto di pacchi alimentari per lavoratori e pensionati, possono usufruire a pagamento anche i pensionati di tutte le categorie. Il pacco consiste di 10 kg. di zucchero ed 1 kg. di caffè al prezzo di lire 2000. Sono esclusi quanti hanno già ricevuto un pacco consimile. Prenotazioni presso l'ufficio sito in via Zonta n. 2-B, aperto dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19. I pensionati che intendono prenotarsi si presentino a detto ufficio muniti del certificato di pensione I. N. P. S., osservando il seguente turno: lettera A alla E oggi mercoledì, lettera F alla M giovedì, lettera N alla R venerdì, lettera S alla Z sabato. Il pagamento avverrà alla consegna del pacco.

I pensionati che hanno prenotato presso la sede del Sindacato il pacco alimentare, i cui cognomi cominciano con lettere A e B si presentino oggi alla stanza n. 29 dalle ore 9 alle 11.30 e dalle 15.30 alle 18 col denaro contato per il ritiro del buono.

Il C. L. N. dell'Istria rende noto che nei giorni 15, 16 e 17 verranno distribuiti, al n. 4 di piazza Vittorio Veneto dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18, i pacchi alimentari agli esuli che si sono prenotati in via delle Zudecche 1-C prima di Pasqua. Ritirare prima i relativi buoni in via Zudecche 1-c. Sono tuttora aperte le prenotazioni.

I profughi dalmati prenotatisi per lo stesso pacco di zucchero e caffè sono invitati in sede (via Bastione 4) a prelevare il buono necessario.

DALLA JUGOSLAVIA RITORNANO anche i "compagni di sicura fede,,

Non solo i cosiddetti «reazionari», ma anche i comunisti più accesi abbandonano la Jugoslavia ove si erano spontaneamente trasferiti convinti di trovare al di là della Morgan un piccolo Eldorado. Due operai di Monfalcone, che nel settembre del 1947 si erano recati a Fiume per lavorare, si sono presentati ieri a un posto di blocco sulla Morgan, da dove sono stati avviati a Trieste. I due lavoratori hanno raccontato di Fiume le solite cose: miseria, terrore e lavoro bestiale. In città mancano i generi più elementari: il sapone è diventato un articolo di lusso, come pure il filo, la soda, ecc.

Da Pola invece è giunta una coppia di giovani sposi. I due, sposatisi a San Dorligo della Valle nel 1946, si erano trasferiti l'anno successivo a Muggia. Le locali condizioni di lavoro però non soddisfacevano l'uomo, il quale un giorno si recò nella sede dei S. U. di via Montfort 3, ove ottenne un permesso d'espatrio per la Jugoslavia, per sè e per la moglie. I coniugi si trasferirono a Pola ove il marito si occupò presso uno stabilimento. La paga da lui percepita era sufficiente per appena quindici giorni, e la moglie è stata costretta, per sbarcare il lunario, a disfarsi della macchina da cucire ed altro. Circa due mesi or sono i due presentarono domanda di espatrio per le precarie condizioni di salute della moglie determinate dalla denutrizione. Negli ultimi tempi i due erano sorvegliati dalla polizia segreta.

Infine è rientrato, pure ieri, un triestino, che era stato arrestato quattro mesi fa dalla difesa popolare in zona jugoslava, ove si recava regolarmente due volte alla settimana per portare generi di prima necessità a suoi parenti che vivevano in un paesetto nei pressi della Morgan. Tradotto in un ufficio di Polizia, il giovane era stato denunciato al Tribunale del popolo e condannato per direttissima a quattro mesi di reclusione, pena che egli ha finito di scontare martedì scorso.

Indennità di missione agli statali che vanno a votare

La Direzione centrale della D.C. ha annunciato telegraficamente al Segretario della locale Unione Statali che si trova attualmente in corso di emanazione un provvedimento relativo alla corresponsione dell'indennità di missione dovuta agli statali triestini che si recheranno a votare nella R. I.. Il dott. De Feo aveva precedentemente invitato la direzione della D.C. ad interessarsi del problema, che sta molto a cuore della categoria.

Tutti i dipendenti statali, parastatali ed enti locali in possesso del certificato elettorale e che devono recarsi in Italia per le votazioni sono pregati di rivolgersi alle rispettive organizzazioni sindacali aderenti alla Camera del Lavoro (Unione Provinciale Dipendenti Statali, Federazione Italiana Postelegrafonici, Sindacato Ferrovieri Italiani, Sindacato Scuola, Unione Provinciale Parastatali, Sindacato Enti Locali) per comunicazioni urgentissime.

Un simpatico saluto dal Texas

All'indomani della consegna del Dono dell'amicizia a Trieste, il Presidente del Comune aveva inviato ai Sindaci delle principali città degli Stati Uniti una lettera di ringraziamento per il popolo americano. Fra le risposte finora pervenute particolarmente cordiale è quella di H. P. Kucera, «City Attorney» di Dallas nel Texas. Come molti ricorderanno il ten. col. H. P. Kucera era stato ufficiale per gli Affari Civili al nostro Comune nel 1945, e sin da allora l'animo suo era indirizzato a quella soluzione di giustizia per Trieste che oggi è in via di attuazione. «Il Sindaco e la popolazione di Dallas — scrive H. P. Kucera — augurano alla vostra città di poter presto riprendere vita normale e prospera. Qui abbiamo spesso notizie di Trieste attraverso i giornali, e le seguiamo con vivo interesse; in particolare ci ha fatto piacere lo annuncio del prossimo ritorno di Trieste all'Italia».

A tre anni dalla morte d'un eroico partigiano

Ricorre il terzo anniversario della gloriosa morte di Livio Schlander, caduto alla vigilia della insurrezione partigiana in una missione di guerra a Saonara (Padova). A 18 anni, nel settembre 1943, aveva organizzato numerose evasioni di militari italiani fatti prigionieri nella nostra città dai tedeschi. Arrestato dalle SS e deportato verso la Germania, riuscì a fuggire dal treno e si aggregava alla Brigata partigiana «Sette Comuni» operante nella zona di Asiago. Per il suo coraggio venne promosso aiutante maggiore e incaricato dalle più pericolose operazioni. L'anno scorso la sua salma venne traslata da Saonara al nostro Camposanto. Domani mattina, alle ore 10, nella Chiesa di Sant'Antonio nuovo, verrà celebrata una S. Messa in suo suffragio.

E' stato fermato Eugenio Bertolini, abitante in via Torricelli 8, perchè diffondeva manifestini non autorizzati.

LO SPORT

I giovani del Torino a Londra

LONDRA, 13 — La squadra dei giovani calciatori del Torino è giunta questa sera a Londra ricevuta dai dirigenti della Federazione britannica di calcio. La squadra, come è noto, partecipa al torneo internazionale giovani.

Sabato Triestina-Pro Patria

Dubbia partecipazione di Rossetti

Viene confermato che la partita di campionato di Serie A tra la Triestina e la Pro Patria verrà giocata sabato prossimo alle 17 allo stadio. La squadra bustese sarà a Trieste soltanto all'ultimo momento, poichè ha accolto l'invito dei dirigenti del Cotonificio Bustese di Gorizia di passare in quella città, la notte fra il venerdì ed il sabato e la mattina del giorno dell'incontro

Per quanto riguarda la probabile formazione della Triestina, sussiste il dubbio sulla presenza in campo di Rossetti, rimasto duramente colpito alla coscia destra da una ginocchiata di Clocchiatti. Il medico gli ha prescritto il più assoluto riposo fino al giorno della gara.

Una vittoria di Buonvino

NEW YORK, 13 — Il peso massimo italiano Gino Buonvino ha battuto ai punti in 8 riprese l'americano Cliff Koerkle.

I tornei del Cus Trieste

LE SEMIFINALI DEL TENNIS — LA P. M. VINCE LA GARA DI PALLACANESTRO — VITTORIA DELLA SQUADRA FEMMINILE

Ecco i risultati delle gare di tennis del C.U.S. Triestino svoltesi ieri: Michelini-Carlo Ulessi 6-2, 7-5; Ulessi Silvio-Sevieri 6-0, 6-3; Stecher-Rismondo 6-0, 6-0; Stecher-Affatati 6-0, 6-2; Michelini-Fabrio 6-0, 6-3.

Stamane alle 9 si svolgeranno le semifinali tra Vidulli e Stecher ed Ulessi e Michelini. Alle 11 alla Palestra della Ginnastica si svolgerà la finalissima del torneo interfacoltà tra Giurisprudenza e Ingegneri. L'incontro di pallacanestro tra la formazione maschile del C.U.S. e quella della Polizia Militare, campione europea delle formazioni militari americane, è stato vinto da quest'ultima per 59-43 (30-15). La formazione universitaria femminile ha battuto l'Alabarda Alberti per 32-11.

SPETTACOLI

«Candida» di G. B. Shaw al Teatro Verdi

Candida è tra le più forti donne del teatro di Shaw, come Nora è tra le più forti donne del teatro di Ibsen; con la differenza che la seconda raggiunge la sua libertà morale ribellandosi al marito che la tratta come una bambola, mentre Candida già liberata ed emancipata da quella ribellione femminile, ha raggiunto, direi una specie di signoria matriarcale e governata dalla ragione e illuminata dall'istinto, senza mai soggiacere alla passione sentimentale, ma seguendo dolcemente il suo impulso materno, ama e difende Morell il marito, che è il vero debole, scacciando l'adolescente Marchbanks innamorato di lei, che è il più forte, perchè è un ribelle contro la menzogna sociale, perchè è un poeta che calpesta l'ipocrisia quotidiana ed è un povero che basta a se stesso e non teme la solitudine. Il problema di Candida è complesso: è morale e come tale investe anche l'analisi psicologica e prospetta i rapporti amorosi nel matrimonio; è sociale perchè negli aforismi del Pastore Morell ci presenta la posizione di lui come socialista cristiano ed educatore evangelico, e come marito fisico di fronte alla legge divina del sacerdozio e di fronte alla legge umana dell'amore. Morell è un sentimentale impulsivo, virtuoso di parole e mediocre di spirito; Candida è veramente candida come la voce e la legge della natura, creatura giovine e ardente, infallibile nel dominio razionale di sè e nella chiarezza del proprio linguaggio amoroso. Marchbanks è la figurazione shawiana del superuomo in gestazione, del rivoluzionario del costume morale e sentimentale. Quando egli confessa a Morell il proprio amore per Candida e i due diventano nemici e il giovane getta in faccia al vecchio la sua inferiorità di prete falso e indegno d'amore e debole, il conflitto non si risolve tra i due uomini, ma viene rimesso al giudizio di Candida. Ella deve scegliere colui al quale si donerà, come Ellida nella «Donna del mare» di Ibsen, è chiamata a scegliere tra il marito e lo straniero. Candida risponde: «Mi donerò al più debole dei due» e abbraccia Morell che ha bisogno di essere da lei protetto ed amato come un fantolino.

Iersera Sarah Ferrati era Candida, amante e materna, realista e sensata, senza romanticismo per sè stessa e per gli altri, un capolavoro di intuizione artistica, di grazia ironica senza asprezze. Forse qualche accento più rilevato nell'ironia gioverebbe alla illuminazione più intima del carattere che la Ferrati ha così intelligentemente modellato. E mi è molto piaciuta la solennità rettorica, la castigatezza morale e l'involucro delle forme professionali e sociali che ricopre l'estrema debolezza borghese di Morell interpretato dallo Scelzo, artista temperato e solido, lucido e consapevole. Bene il Cortese nel traboccante e lirico espandersi del poeta innamorato. Quanta misura e vivezza di recitazione. Molti applausi, caldo successo, pubblico crescente di numero e di fervore.

v. t.

— Stasera una grande novità: «Anfitrione» 38» di Giraudoux.

"Faust,, al Rossetti

Domani, alle 20.30, ultima di «Faust» con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni. Dirette il maestro Giuseppe Podestà.

ORE DELLA CITTA'

★ Ufficio collocamento gente di mare. Chiamate «Italia» per oggi: 1 garzone camera seconda.

★ Le prenotazioni per il pacco alimentare Acli si chiuderanno improrogabilmente sabato prossimo.

★ OGGI — Scuola medica ospedaliera: ore 14.30, lezione di Dermatologia; ore 18, lezione di Anatomia patologica. — Ore 20.45, all'Alpina delle Giulie, conversazione del dott. L. Davanzo sul tema «Alpini sull'Himalaja». — Ore 19.30, all'Opera «Figli del popolo», scuola assistenti colonie. — Ore 20, al Circolo Acli S. Giusto, conferenza.

★ DOMANI — Ore 18.30, alla Società antroposofica, lettura di una conferenza del sig. Pavisi.

★ Alle Acli, via Duca d'Aosta 10, avranno inizio i seguenti corsi: venerdì alle 19 di lingua francese, lunedì alle 18 d'inglese (corso B). Le lezioni di spagnolo che dovevano aver luogo domani sono rimandate alla prossima settimana.

★ L'U.I.C. comunica che la riunione di domani è rimandata a giovedì 22 corrente alle 17.45.

ANNONARIA

Ritiro spezzati. Entro oggi tutti i dettaglianti distributori ed i direttori dei servizi annonari dei comuni ritirino gli spezzati della farina bianca e del riso comune.

Oggetti rinvenuti e depositati dalla nostra Amministrazione all'Ufficio Economato Municipale: Orologetto d'argento da polso; un pezzo per la chiusura del serbatoio della benzina per auto e tre chiavette; 5 chiavi con anello e porta chiavi per la cintura; 5 chiavi con anello; mazzo di 4 chiavi; mazzo con 7 chiavi; altro con 4 chiavi ed una inglese; sciarpa di stoffa lana color verdone; guanto di pelle da uomo per la mano sinistra; 5 fotografie formato tessera; portamonete di stoffa color rosso contenente circa 70 lire, un crocefisso d'argento e chiavetta; borsa di rete e un astuccio per le labbra; una scarpetta color rosa da bambino.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. Stagione lirica di primavera. Riposo.
SUPERCINEMA. 15.30: «Vivere in pace» con Aldo Fabrizi; il film atteso.
FENICE. 16, 18, 20, 22: Greta Garbo e Melwyn Douglas in «Ninotchka», il più grande successo Metro della stagione.
FILODRAMMATICO. 15.30 (cassa 15), 17.40, 19.50, 22: «A ciascuno il suo destino», un capolavoro Paramount con Olivia De Havilland e John Lund.
ITALIA. 16: «Quella che non devi amare», Claudette Colbert, Don Ameche.
ALABARDA. 16: «Due sorelle di Boston», K. Grayson, J. Allyson (Metro).
IMPERO. 16: «La valle del destino».
VIALE. 15.30 (cassa 15): «Come persi la guerra» con Macario. Divertente.
MASSIMO. 15: «Balalaika». J. Massey, N. Eddy: il più grande successo!
NOVO CINE. 16: «Il cavaliere della vendetta» con C. Bennett, D. Cabot.
GARIBALDI. 15.30: «Bedelia» (L'avvelenatrice) con Margaret Lockwood.
CINE DEL MARE. 15.30: «Schiava del male» con George Brent, Hedy Lamar e Paul Lukas. La visione R.K.O.
ARMONIA. 15: «La grande illusione» con J. Gabin e E. von Stroheim. Nuovo varietà comicissimo.
ODEON. 15.30: «Il ponte di S. Luis Rey» con Akim Tamiroff; splendido.
SAVONA. 15.30: «Il conquistatore del Messico» con Paul Muni e Bette Davis.
IDEALE. 16: «Figli ribelli» con Jackie Cooper, G. Storm, P. Morrison.
MARCONI. 15: «Stanotte e ogni notte» con Rita Hayworth; sfarzosa rivista musicale in tecnicolore. Ultima 22.
AZZURRO. 16: «Quando gli angeli dormono» con A. Nazzari, C. Calamai. Prima visione.
RADIO. 16: «Ancora insieme» con Irene Dunne e Charles Boyer.
CENTRALE. 15: «La sirena della Jungla», grandi avventure con Buster Crabbe e Ann Corio (seconda visione).
VITTORIA. 16: «Quella notte con te», I. Dunne, R. Montgomery, R. Foster.
ADUA. 15: «Prateria insanguinata» con George O' Brien; avventuroso.
VENEZIA. 15.30: «Ossessione» con Massimo Girotti, e due Topolino a colori.
BELVEDERE. 16: «Fuga nella pianura», avventuroso con Buster Crabbe e Fuzzi. Segue fuori programma.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 22.6; 14.2. Pressione: 763.1 stazionaria. Vento: nullo.

Oggi: S. Tiburzio m. Il sole sorge alle 6.17, tramonta alle 19.41. La luna sorge alle 8.56, tramonta alle 0.56.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Ritmi, canzoni e melodie. 13: Notiziario. 13.20: Orchestrina Paoletti. 14: Intervista con Alessandro Brissoni. 14.15: Musica varia. 17.30: Canti e villotte friulane. 17.45: Lezione d'inglese. 18: Ferrari e la sua orchestra. 18.30: Musiche svizzere contemporanee. 19: La voce dell'America. 20: Notiziario. 20.30: Orchestra Allen Roth. 21: Alle sorgenti della musica. 21.45: Visioni di Vienna. 22: Concerto del soprano Cristina Carrol. 22.25: Ernesto Nicelli e la sua orchestra.

RETE AZZURRA

Ore 11: Orchestra Angelini. 13.20: Orchestra Cetra. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 17.30: Musiche francesi. 18: Orchestra Ferrari. 18.30: Musiche svizzere contemporanee, interpretate dal Gruppo strumentale da camera, diretto da M. Salerno. 19: La campagna elettorale. 21: Orchestra da concerto di Radio Torino, diretta da A. Simonetto con la partecipazione del violinista E. Pierangeli.

STATO CIVILE

MORTI: Iones Arturo Guglielmo, a. 79; Kariz Cesare, a. 71; Vecchio Antonio, a. 39; Dragogna ved. Cometti Maria, a. 78; Onclak in Beleli Amalia, anni 65.

MATRIMONI CELEBRATI: Barron Franck, ingegnere chimico con Kourtch de Sotva Sevrouk Tatiana, casalinga.

MATRIMONI TRASCRITTI: Pinguentini Mario, commerciante con Bin Laura, casalinga; Martinuzzi Fioreligio, impiegato con Zitter Argelia, impiegata; Ranieri Vinicio, impiegato tecnico con Franceschinel Ondina, insegnante media; Verzegnassi dr. Guido, impiegato con Caprino Iolanda, impiegata; Fieri Biagio, sottuff. P. C. con Barbo Genoveffa, impiegata; Bozan Antonio, fuochista con Favretto Maria, casalinga; Stival Italico, meccanico con Malzen Loredana, casalinga; Loi Mario, gerente negozio con Visini Bianca, casalinga; Allandi Adolfo Marino, studente univ. con Delmasso Silvana, impiegata; Hogue Charley F., fattore con Seywert Jacqueline S. studentessa.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall' A. I. S. Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO
Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la
U. P. I.
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico N. 4, pianoterra
o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

DOMESTICA capacissima, ottime condizioni, cercasi. Via Roma 22-I, destra.

AVVISI ECONOMICI

A — OFFERTE PERS. SERV. — L. 7

LAVANDAIA capace offresi domicilio. Toti 19, corte. 45081 A
PERSONA sola assente giorno affiderebbe governo appartamentino a distinta stabile. Telefonare 87-47. 45111 B
RAGAZZA tutto fare, buona paga, cercasi. Riva Grumula 10-III, sinistra.
TUTTO fare stabile cercano coniugi soli villa, Tor San Piero 3, tel. 26-751.

B — RICHIESTE PERS. SERV. — L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cerc. 002 B
CUOCA, cameriera, guardarobiera, ragazze istriane, friulane, slovene, cerc. Battisti 9, Radetti. 45127 B
DONNA tutto fare capacissima, con attestati, cercasi. Telefonare 29218.

C — DOMANDE D'IMPIEGO — L. 7

AIUTO contabile pratica tutti lavori ufficio, lingue, offresi. Cass. 12705 C, UPI.
CONTABILE corrispondente concetto occuperebbesi anche ore. Cass. 12704 C. UPI.
CORRISPONDENTE indipendente lunga pratica lavori ufficio contabile offresi. Cass. 12736 C, UPI.
PITTORE acqua olio prezzi miti offresi: Settefontane 8-II. 45118 C
PITTORE eseguisce camere, cucine e lavori in genere, massima garanzia. Telefono 93928. 45032 C
SIGNORINA offresi commessa per qualsiasi negozio. Cassetta 12729 C, UPI
STENODATTILOGRAFA provetta pratica paghe contributi previdenza offresi. Cassetta 12736 C, UPI.

CC — ARTIGIANATO — L. 15

PELLICCE, riparazioni, pulitura; confezioni su misura. Casa della Pelliccia, via Mazzini 16-II. 002 CC
PITTORI stanze cucine porte olio eseguiscono accuratam., preventivi. Tel. 4731.
RADIOAMATORI: consultate vostre esigenze lavoratorio Mazzini 44, interno, tel. 93369. 27767 CC

D — OFFERTE D'IMPIEGO — L. 15

APPRENDISTA 14-enne cercasi. Presentarsi accompagnato. Negozio Nacmias, S. Lazzaro 17. 45110 D
INGEGNERE meccanico scoppio e Diesel anche pensionato cercasi per lezioni. Offerte Cass. 12735 D, UPI.

LAVORANTE barbiere cercasi subito. Via del Ponte 4. 45123 D
LAVORANTI capacissime sarta donna cerca De Rosa, Muratti 3. 45116 D
PARRUCCHIERA finita cerca Salone Venezia, Salita Promontorio 4, tel. 163, non presentarsi se non idonea. 12737 D
RAGAZZA pratica bar cercasi. Via Gaspare Gozzi 1. 45083 D
SIGNORINA 16-enne praticante ufficio, presentarsi Motosport Cassinari, Largo Barriera Vecchia 1. 45134 D

E — RICH. CAMERE e PENS. — L. 15

CAMERA semivuota cercasi, pagando un anno affitto anticipato. Cass. 12738 E UPI
CAMERA o cameretta mobiliata, poco disturbo, cerca distinto. Tel. 6354.
CAMERETTA mobiliata vicinanza P. Venezia cerca giovane solo. Lasciare indirizzo trattoria De Paolo, p. Venezia.
MATRIMONIALE soleggiata, uso cucina, bagno, telefono, possibilmente stanza pranzo, cercasi. Cass. 12728 E, UPI.
MATRIMONIALE, uso cucina, sala pranzo, telefono, bagno, cercasi presso distinta famiglia o pers. sola. Cass. 12727 E UPI.
MATRIMONIALE, stanza pranzo, comodo cucina, cercano coniugi. Telef. 3642.
STANZA mobiliata bagno telefono distinto cerca. Telef. 4914. 45128 E

G — ISTRUZIONE — L. 15

INGLESE, lezioni teorico-pratiche, traduzioni lettere e documenti, corrispondenza commerciale e privata perfetta, in giornata. Rivolgersi Valenti-Cosolo, via Margherita 21, tel. 8607. 45037 G
NOVITA'! Insegnamento lingue spiegate nella vostra lingua. Venti lingue: Traduzioni. Documenti. Giulia 41-IV.

H — OGGETTI SMARR. E RINV. — L. 15

BORSETTA smarrita, trattenersi denaro inviando documenti nome Candusio Maria, Cavana 21, calzoleria. 12345 H
FOTOGRAFIA smarrita ieri tratto piazza Unità, Ponterosso, via Roma, Stazione Centrale. Trattandosi unico esemplare rimasto alla famiglia di un Caduto, pregasi vivamente riportarla Zanutti, via Udine 49, verso generosa mancia, o telefonare 93946. 12746 H
PORTAFOGLIO smarrito, pregasi portare via indicata carta identità, tenendosi denaro. 45089 H
PORTAFOGLIO smarrito sabato sera tratto Corso-viale XX Settembre, pregasi restituire documenti trattenendo denaro. Redazione Giornale. 45117 H
SACCHETTO carta con tessere annonarie supplemento disoccupati altri documenti smarrito, pregasi riportarlo verso mancia indirizzo stesso. 45112 H

I — OFF. APPART. BOTT. MAG. — L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote mobiliate, affittansi.
VENEZIA Rialto scambio per Trieste affittanza appartamentino mobilio o non; cucina, salotto, camera letto. Rivolgersi Mario Neri, Ca' Rossa 34, Mestre.

L — RICH. APP. BOTT. MAG. — L. 15

APPARTAMENTO mobiliato tre stanze, bagno, cercano coniugi. Telefonare mattinata 3642. 44902 L
APPARTAMENTO 3 vani con bagno telefono giardino, cerca ufficiale americano con moglie italiana. Cass. 12740 L UPI.
MAGAZZINO o due stanze uso lavoratorio possibilmente telefono centro cercasi. Cassetta 12732 L, UPI.

M — VENDITE D'OCCASIONE — L. 15

ARREDAMENTO cinema con 200 poltroncine e impianto sonoro completo, vend. Rivolgersi 15-18 Bar Mercato, via Carducci.
BOLLITORE 3 fiamme smaltato bianco, Super, vendesi. Fabio Severo 5, officina.
CALZE Bemberg 375, 470, seta pura 500, Nylon da 850! Irène, S. Nicolò 31.
CARROZZELLA sport, lettino cromato, vend. Via Giulia 12-V, interno.
CARROZZELLA sport quasi nuova vend. Montecucco 6, Favretto. 45124 M
COMPLETO Comunione bambina 9-11 anni vend. XX Settembre 4-III.
CUCCIOLI Cockers Spaniels, vend. Rocco, via Mansanta 3-III. 45072 M
ENCICLOPEDIA Treccani 37 volumi ottimo stato vend. 250.000. Tel. 21122.
MACCHINA cucire perfetta garantita completa 13.000 vend. Settefontan 12 int.
MACCHINA Singer vibrante vendesi occ. Via Giulia 12-V. 45087 M
MACCHINE cucire migliori marche vendita riparazioni, prezzi imbattibili. Vendita rateale. Istria 13. Universaltecnica.
MANTELLO scozzese rosso, tailleur grigio lana figuretta snella, vend. occasione. Leo 13-II, s.n., 9-11, 15-16.
PELLICCIA trequarti volpe argentata bellissima vend. causa partenza. Tel. 91118.
PISTONI Borgo, segmenti, bielle, bronzine, lubrificanti Oleoblitz. Tufani, Gatteri 33, tel. 94-273. 45026 Q
POMPA meccanica modernissima «Bodan» 2 cilindri 30 litri minuto forte getto con 5 m. gomma adattissima inaffiamento o vino-liquidi vend. metà prezzo, Sonnino 1, Galleria. 45093 M
RADIO Siare 5 valvole 2 onde occasioniss. Mirti 6, pt., Roiano. 45098 M
RADIO Philips perfetta efficienza onde corte medie vend. Pari, Tigor 9, mezzan.
SAXOFONO contralto seminuovo, violini, metronomo, leggio, vend. Tel. 25810.
TAILLEUR, giacca vento, statura bassa, prezzo mite vend. Belli 2, Perocci.
VENDITA oggetti arredamento usati giovedì 15 corrente Punto Franco. Magazzino 11-41 B.I.S. Le offerte dovranno pervenire alla Naafi/Efi fino a venerdì 16 corr. m., in via Università 8.

N — ACQUISTI D'OCCASIONE — L. 15

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A, tel. 8008. 42547 N
MACCHINA da cucire, apparecchio radio acquisto pagando massimo. Telef. 94-465.
OMBRELLONI per posteggio se in buono stato acquist. Offerte Cass. 12733 N, UPI.
STIVALONI da equitazione color giallo n. 42, sella completa, cerc. Telef. 25438.

NN — MOBILI - PIANOFORTI — L. 15

ATTACCAPANNI, cucine 55.000, matrimoniali 70.000, pranzo 90.000, salotti 40.000, divanoletti 12.000, carrozzine 6000. Tarabochia 6. 45069 NN
CAMERA quattro porte vend. qualunque prezzo. Via Giulia 28, pianoterra, cenist.
CAMERE chiare scure cucine modernissime, prezzi convenienti, vend. Fonderia 3, primo. 45061 NN
CARTELLIERA ufficio rolò cassetti occas. Alfieri 4, porta 15. 45107 NN
CUCINA nuova lussuosa, lavorazione accurata, svendesi causa partenza. Lamarmora 7. 45115 NN
MATRIMONIALE usata occasionissima. Via Giacinti 28 porta 2 (Roiano).
MATRIMONIALE 4 porte, panniforti, vendesi. Parini 17, falegname.
MATRIMONIALI chiare, scure, nuove, bellissime, panniforti, occas. Pacinotti 11.
PIANINO germanico quasi nuovo vendesi occas. Carducci 32-II 002 NN
SALA da pranzo moderna e due mobili e argentiera, occas. Via Sottoripa 6 pt., s.

O — AVVISI D'INDOLE COMM. — L. 25

ARGENTO brillanti oro compero pagando molto bene. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 112233 O
INDUSTRIALI, in occasione Fiera di Milano, visitate OGMU, Corso Como 4, per fabbisogno macchine utensili 5303 O

P — RAPPR. PIAZZ. VIAGG. — L. 15

INDUSTRIA filo smaltato cotone cerca agenti. Diamo preferenza agli acquirenti in proprio; esigesi conoscenza clientela, referenze. Scrivere: Fumagalli, via Donizetti 11, Milano. 5329 P

Q — AUTO MOTO-CICLI SPORT — L. 25

AUTOMOBILISTI: Gomme Pirelli e Michelin, copertone 700 per 20 occas.; ruote Fergat e tutti gli accessori per automobili da Cillia, via Giulia 23. 45106 Q
AUTOMOBILISTI: per riparazioni carrozzeria, tappezzerie e verniciature, da Cillia, via Giulia 23. 45114 Q
BARCA vela beccaccino, rivolgersi via S. Sergio 2, tel. 94320, Zuliani. 45094 Q
JOLE 6 metri completa velatura nuova attrezzi, vend. occas. Telefonare 29572.
MOTOCARRO portata 10-15 ql. acquisterebbesi se occasione. Offerte casella postale 320. Tergestea. 45122 Q
MOTOCICLETTA Puch 250 vend. Officina meccanica Moro, via Udine 15.
MOTOSCAFI 3 e motore marino 60 HP. vend. occas. Telefonare 36-90, dalle 15-17.
MOTOSCAFO vend., scambiasi con automoto-camioncino. Tel. 26231. 45953 Q
TELAIO per autocarro Fiat 666 documenti regolari, vend. Tel. 8327. 44922 Q
TOPOLINO B. C. vend. occas. Torricelli 4, officina. 45080 Q
VESPA vendesi, via Trento 4, magazzino. Esclusi mediatori. 45090 Q
1100 Ardea perfetto stato acquistasi. Offerte Cass. 12742 Q, UPI.

R — CAP. SOC. CESS. AZ. — L. 30

BUFFET birreria centralissima darebbesi gestione. Rivolgersi Bar Verdi, Gallina 2, Lucatello. 45121 R

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

Nel 41.o anniversario di matrimonio di

ANNA e FRANCESCO ZANETTA

i FIGLI, le NUORE e i NIPOTINI augurano ogni bene e felicità.

Trieste, 14 aprile 1907-1948.

Nel 25.o anniversario di matrimonio di

ERNESTA e NINO BETTIO

i nipoti Annamaria, Luciana e Gino augurano ogni felicità.

Trieste, 14 aprile 1923-1948.

CAVALLAR
PER BATTESIMI, NOZZE, ONOMASTICI, GIUBILEI

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE e VENEREE
Via Rossini n. 14 - Telefono n. 74-24
ore 11.30-12.30 - 18-19.30

Dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie veneree e pelle
Riceve: dalle ore 11-12.30 e 17-19
VIA CICERONE 11 — Telefono 34-19

Dott. SENIGAGLIESI
Specialista PELLE e VENEREE
Riceve Piazza della Borsa n. 10
Telef. 6167 - Ore 16-17, 19.20-20.30

DOTT. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve: 11-13 e 17-20; Festivi 10-12
VIALE XX SETTEMBRE 24-II. T. 5844

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11-13.30 - 18-20
Viale XX Settembre 20-III - Tel. 58-48

VIAGGI E TRASPORTI

CIT PIAZZA UNITA' - Telefoni: 4793, 4796, 4006. LINEE AUTOMOBILISTICHE PER OGNI DESTINAZIONE.
ORARI PRINCIPALI PARTENZE:
MILANO - Giornaliero ore 8 nonchè ore 20 via VERONA, BRESCIA.
GENOVA - Giornaliero ore 8 via PADOVA, MANTOVA, CREMONA, PIACENZA.
VENEZIA, PADOVA (Varie corse giornaliere (ultima ore 20).
BOLOGNA - Mattino e pomeriggio.
UDINE - Giornaliero ore 7.30.
GORIZIA - Ore 7, 14.30 (feriale); ore 8, 14.30 (festivo).
FIRENZE - Martedì, giovedì, sabato ore 6.
TRENTO-BOLZANO-MERANO - Lunedì, mercoledì, sabato.
TOLMEZZO - SAPPADA - CORTINA - DOBBIACO - S. CANDIDO - BRUNICO mercoledì, sabato ore 6.15.
ANCONA (PADOVA, BOLOGNA, RIMINI, PESARO) - Martedì, venerdì ore 8.30.

UTAT VIA IMBRIANI N. 11 Telefono N. 93-942 AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - AVIOLINEE - NAVIGAZIONE
PADOVA Direttissima ore 7 - 14 - 18. GRATTONI - Telef. 3775 - 3302. Stazione Autocorriere.

RONDINE AUTOPULLMAN MILANO - GENOVA, lunedì, mercoledì, sabato ore 20; ROMA-NAPOLI giovedì ore 12.30. Prenotazioni-Colli espressi. SEA - Piazza Verdi 2 A - tel. 6441.

OGGI AL SUPERCINEMA